

ALLEGATO 1. VERBALE INCONTRO CONCLUSIVO CON DOCENTI TUTOR/REFERENTI SCOLASTICI PER ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Il giorno 30 maggio 2017, alle ore 15, nell'Aula di Alta Formazione del plesso di via Arpi 155 del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della formazione, ha inizio l'incontro conclusivo con i docenti referenti e/o tutor degli istituti coinvolti nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro attivati presso il Dipartimento nel corso dell'anno accademico 2016/17. Sono presenti:

- prof.ssa Daniela Dato (Delegata all'Alternanza Scuola-Lavoro per il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia);
- prof.ssa Antonietta Di Adila (referente e tutor Liceo Scientifico "Marconi", Foggia);
- prof.ssa Angela Finaldi (tutor Istituto Istruzione Superiore "Righi", Cerignola);
- prof.ssa Giuseppina Iorio (referente e tutor Liceo Scientifico "Marconi", Foggia);
- prof. Gianluigi D'Alò (tutor Liceo Scientifico "Marconi", Foggia);
- prof.ssa Tiziana Dimonte (referente Liceo Scientifico "Cafiero", Barletta);
- prof. Martino Caporizzi (tutor Istituto Tecnico Economico "Pascal", Foggia);
- prof. Giovanni Carlo Dicarolo (tutor Istituto Istruzione Superiore "Olivetti", Orta Nova);
- prof.ssa Antonietta Antonucci (tutor Liceo Scientifico "Volta", Foggia);
- prof.ssa Loredana Tarantino (Dirigente Scolastico Liceo "Einstein", Cerignola);
- prof.ssa Donata Compierchio (referente Liceo "Einstein", Cerignola);
- prof.ssa Arcangela G. di Mola (tutor Liceo "Poerio", Foggia);
- prof. Lelio Pagliara (tutor Liceo "Poerio", Foggia);
- prof.ssa C. Maria d'Augenti (tutor Liceo Classico "Tondi", San Severo);
- prof.ssa Elena Gigli (tutor Liceo Scientifico "Volta", Foggia);
- prof.ssa Agata Imbasciani (tutor Liceo Scientifico "Volta", Foggia);
- prof. Michele Chinni (tutor Liceo Scientifico "Volta", Foggia);
- prof.ssa Rosanna Lecci (tutor Liceo "Poerio", Foggia);
- prof.ssa Concita Catanzaro (tutor Istituto Istruzione Superiore "Einaudi", Foggia);
- prof. Donato Paciello (tutor Liceo Scientifico "Marconi", Foggia);
- prof.ssa Maria Cardella (referente e tutor Istituto "Fiani-Leccisotti", Torremaggiore);
- prof.ssa Candida De Notaris (referente Istituto Istruzione Superiore "Einaudi", Foggia);
- dott.ssa Carmen Colangelo (uditrice);
- dott.ssa Cristina Romano (uditrice).

In apertura, prende la parola la prof.ssa Dato per riassumere alcuni dati relativi all'attuazione di percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro nel corso dell'anno accademico 2016/17 presso il Dipartimento di Studi Umanistici. La prof.ssa Dato esprime il proprio parere positivo sull'intera esperienza, di cui sottolinea il favore e la soddisfazione riscontrati nei questionari di gradimento somministrati agli studenti al termine di ciascun percorso.

Un punto su cui riflettere, a parere della Delegata, è quello relativo alla preparazione degli studenti. La maggior parte delle classi è giunta al giorno di inizio del percorso senza avere consapevolezza dei contenuti e delle attività previsti nell'Alternanza: sarebbe opportuno, invece, che le classi vengano maggiormente coinvolte nel periodo che precede l'inizio del percorso loro riservato.

Viene poi messa in evidenza la centralità del ruolo del tutor scolastico, figura importante non solo per esigenze di natura pratica e logistica, ma con finalità specificatamente pedagogiche, in grado di guidare e motivare il gruppo di studenti prima, durante e dopo lo svolgimento del percorso, facendo da tramite tra la classe, i docenti membri del consiglio di classe e il tutor aziendale. Non tutti i percorsi attivati durante l'anno hanno visto il tutor scolastico presente accanto agli studenti e la prof.ssa Dato chiarisce dunque che, sebbene la normativa non definisca come obbligatoria la presenza del tutor scolastico, è auspicabile che tale figura sia in aula per l'intera durata del percorso, sarà pertanto condizione imprescindibile per lo svolgimento di percorsi presso il Dipartimento di Studi Umanistici.

La prof.ssa Dato prosegue poi chiedendo ai docenti presenti di esprimere il proprio parere in merito all'esperienza di Alternanza. Interviene per prima la **prof.ssa Dimonte**, referente del Liceo Scientifico "Cafiero" di Barletta, che loda l'organizzazione e i contenuti dei percorsi seguiti dalle varie classi del suo istituto e la soddisfazione riscontrata sia negli alunni che nei docenti accompagnatori. Suggerisce inoltre, in vista del prossimo anno accademico, di organizzare una presentazione dei percorsi alle classi in seduta plenaria, presso la scuola o il Dipartimento, in modo da ovviare al problema di una scarsa preparazione degli studenti all'Alternanza. Di particolare utilità potrebbero essere anche delle dispense sul tema del percorso, da distribuire ai ragazzi in classe prima dell'inizio delle attività in Dipartimento. Risponde la prof.ssa Dato, sottolineando che il Dipartimento organizza già visite di docenti e referenti presso le scuole nell'ambito delle iniziative per l'orientamento in ingresso, e si potrebbe studiare una modalità che unisca le due finalità, quella orientativa e quella informativa sui percorsi di Alternanza.

Chiede di parlare la **prof.ssa Antonucci**, tutor scolastico del Liceo Scientifico "Volta" di Foggia, per evidenziare l'alto livello di partecipazione e di soddisfazione da parte della classe a lei affidata nei confronti del percorso sul tema "Le tecnologie della comunicazione: la storia, la ricerca". La docente poi, rifacendosi al precedente intervento, contesta l'idea di un incontro plenario o di materiale informativo preparatorio ai percorsi, temendo che possano essere demotivanti per gli studenti. Propone invece un incontro conoscitivo e formativo per i tutor scolastici, che potrebbero così maggiormente coinvolgere e rendere partecipi i colleghi e il Dirigente Scolastico.

Interviene la **prof.ssa Di Adila**, referente e tutor scolastico del Liceo Scientifico "Marconi" di Foggia, per consigliare che la scelta del tutor scolastico ricada sul docente di una delle discipline maggiormente coinvolte nell'argomento del percorso. Fondamentale, inoltre, a suo parere è l'individuazione del percorso più adatto ad ogni classe, sulla base delle propensioni e delle attitudini degli studenti. A tale proposito, fa l'esempio di una classe, da parte della quale l'anno scorso era emerso un particolare interesse per le

competenze digitali, che con successo è stata indirizzata al percorso “Progettista di contenuti per l’e-learning”, con ottimi risultati in termini di partecipazione e livelli di competenze raggiunti.

La prof.ssa Dato risponde ai precedenti interventi ribadendo l’importanza di iniziative di sensibilizzazione e formazione all’Alternanza: una ipotesi potrebbe essere quella di un tavolo permanente che riunisca il personale della scuola a vario titolo coinvolto nell’Alternanza Scuola-Lavoro, compresi i Dirigenti.

Il **prof. Pagliara**, tutor scolastico del Liceo “Poerio” di Foggia, prende la parola per sottolineare la buona organizzazione del percorso seguito dalla classe di sua competenza (“Mediatore culturale”), di cui lamenta però il carattere eccessivamente frontale e teorico. Chiede inoltre per il futuro una maggiore coprogettazione: i comitati scientifici dei vari percorsi, nell’indicare le competenze in uscita, dovrebbero tenere in considerazione le discipline scolastiche valutabili nelle diverse aree (curricolari, trasversali e di cittadinanza) e sarebbe auspicabile un lavoro a quattro mani – scuola e Dipartimento – per delimitare i contenuti e le attività di ciascun percorso. La prof.ssa Dato fa però notare che è opportuno che l’offerta del percorso provenga dal Dipartimento, senza che la scuola intervenga in fase di progettazione; nel momento in cui un singolo percorso verrà poi scelto da una determinata scuola, potrà essere adattato alle esigenze e alle richieste della classe ospitata.

Torna a parlare la **prof.ssa Di Adila**, che chiede la possibilità che il Dipartimento aiuti la scuola a produrre anche una certificazione delle competenze intermedia, cioè al termine del terzo e del quarto anno di studi nella scuola secondaria di secondo grado (ossia primo e secondo anno di esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro). A tale proposito, potrebbe essere utile ragionare sugli elenchi di competenze correlate a singoli profili professionali. La prof.ssa Dato condivide la richiesta della docente, ma fa notare come questo sia possibile solo con percorsi esplicitamente correlati a profili professionali in uscita che siano riconosciuti nel Repertorio Regionale delle Qualifiche.

La **prof.ssa Catanzaro**, tutor scolastico dell’Istituto di Istruzione Superiore “Einaudi” di Foggia, esprime la soddisfazione delle studentesse della classe da lei seguita nei confronti del percorso “Educatore per l’infanzia”, del tutto in linea con l’indirizzo di appartenenza della scolaresca. In vista del prossimo anno, chiede che il Dipartimento faccia riferimento al docente referente dell’Alternanza Scuola-Lavoro e non al docente con funzioni strumentali, per un migliore passaggio di comunicazioni.

Parla poi la **prof.ssa Imbasciani**, tutor scolastico del Liceo Scientifico “Volta” di Foggia, per evidenziare l’alto livello di interesse e coinvolgimento nei confronti del percorso “Selfplacement e occupabilità”, sulle cui tematiche la classe aveva già delle conoscenze di base, ma che, grazie ad attività partecipative e dal carattere fortemente pratico, ha riscosso molto successo tra i ragazzi. La prof.ssa Dato suggerisce che, in casi come questo di grande approvazione nei confronti di un determinato percorso, si possa immaginare una prosecuzione nel corso dei tre anni di Alternanza, con una rimodulazione delle attività, da variare e approfondire, per consentire uno specifico focus sull’argomento. Il rischio – tiene a precisare la Delegata – è che venga meno la varietà di stimoli e suggestioni che rappresenta una delle caratteristiche fondanti dell’Alternanza Scuola-Lavoro così come è ad oggi definita dalla normativa, distribuita cioè nel corso degli ultimi tre anni di studi superiori, su un monte orario considerevole. Quella della riproposizione del percorso è, dunque, una proposta attuabile, da valutare chiaramente sempre sulla scorta delle esigenze e delle attitudini della classe.

In risposta a tale suggerimento, interviene il **prof. Chinni**, tutor scolastico del Liceo Scientifico “Volta” di Foggia, per riportare l’esperienza della classe da lui seguita, coinvolta nel percorso “Il teatro, il corpo, la cura”, ben organizzato ed interessante, ma che non ha riscosso l’interesse di tutti gli studenti, a causa probabilmente della forte specificità dell’argomento. Il docente sottolinea come il percorso sia servito a “passare” un modo diverso di comunicare e a migliorare le competenze relazionali e di gruppo della classe, ma non tanto da pensare ad un approfondimento sullo stesso argomento nel corso degli anni successivi. La prof.ssa Dato, in risposta, ribadisce la necessità di guardare, all’atto della scelta dei percorsi, alle richieste e alle propensioni della singola classe coinvolta.

Chiede di parlare la prof.ssa Iorio, referente e tutor scolastico del Liceo Scientifico “Marconi” di Foggia, che loda l’utilità del percorso “Selfplacement e occupabilità” e, più in generale, il fatto che l’esperienza sia stata concentrata nell’arco di una settimana. Tiene poi a condividere quanto fatto dalla scuola da lei rappresentata, ovvero la scelta di individuare un tutor-junior tra gli studenti, in un’ottica di maggiore responsabilizzazione del gruppo classe. La prof.ssa Dato esprime il proprio consenso su tale pratica, ma rammenta alla docente che il tutor-junior ha di certo compiti diversi rispetto a quelli del tutor-docente e, pertanto, non possono assolutamente essere intesi come figure interscambiabili.

Parla poi la **prof.ssa Cardella**, referente e tutor dell’Istituto “Fiani-Leccisotti” di Torremaggiore, che esprime viva soddisfazione nei confronti del percorso “Pedagogia della salute e professioni educative” e si mostra interessata all’ipotesi di una progressività negli anni successivi. La caratteristica fondante dell’esperienza di Alternanza, a suo parere, è nei processi e nelle metodologie utilizzate, che guardano, al di là dei contenuti specifici di ogni percorso, a competenze trasversali come la capacità di argomentare e la capacità di lavorare in gruppo.

La **prof.ssa Angela Finaldi**, tutor dell’Istituto di Istruzione Superiore “Righi” di Cerignola, sottolinea il forte entusiasmo degli studenti nei confronti dei percorsi seguiti e ascrive questo anche alla presenza dei tutor scolastici, competenti sugli argomenti e preparati.

Interviene la **prof.ssa Loredana Tarantino**, Dirigente Scolastico del Liceo “Einstein” di Cerignola, e sottolinea con chiarezza l’importanza del tutor scolastico, che deve essere sempre presente e competente. La Dirigente si ripropone di riunire i tutor scolastici del proprio istituto per una valutazione interna dei percorsi effettuati e per cominciare a definire le attività del prossimo anno. La prof.ssa Dato loda la presenza del Dirigente dell’“Einstein” nella sede della riunione in corso e suggerisce la costruzione di una rete di Dirigenti per l’Alternanza Scuola-Lavoro, per uno scambio proficuo di teorie e pratiche.

Parla poi il **prof. Martino Caporizzi**, tutor scolastico dell’Istituto di Istruzione Superiore “Pascal” di Foggia, che esprime la propria soddisfazione sulle attività svolte in Dipartimento anche se, a suo parere, non direttamente collegate all’indirizzo di studio della sua scuola di provenienza. Per quanto riguarda la presenza costante del tutor all’interno del percorso, tiene a chiarire che non è fattibile per i numerosi concomitanti impegni dei docenti. La prof.ssa Dato ricorda al professore la preziosità pedagogica del tutor scolastico e gli fa notare che circa il 70 per cento delle classi ospitate nei vari percorsi che hanno avuto luogo nel Dipartimento di Studi Umanistici hanno visto il tutor sempre presente, il che dimostra la fattibilità della cosa.

Dopo aver appurato che non ci sono altri interventi da parte dei presenti, la prof.ssa Dato invita tutti i docenti a scrivere su un apposito elenco il proprio indirizzo di posta elettronica, per facilitare le comunicazioni in vista della call che si aprirà a breve per consentire l'iscrizione ai percorsi per l'anno accademico 2017/18.

Viene poi distribuita ai docenti la documentazione conclusiva dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, che comprende gli attestati nominativi per gli studenti in formato digitale, gli attestati per le classi, i tutor scolastici ed i referenti in formato cartaceo ed una nota di specifica sul monte orario di ciascun percorso.

L'incontro si conclude alle ore 17.15.

Foggia, 30 maggio 2017

Delegata all'Alternanza scuola-lavoro del
Dipartimento di Studi Umanistici

Prof.ssa Daniela Dato